Comune di Napoli

AMBITO N01-N10

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE O RAGGRUPPAMENTO DI ETS DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DesTEENazione – Desideri in azione"

Art. 55, comma 3, D.Lgs. 117/2017 – D.M. 72/2021

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027

Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee" – CUP B61H26000000006

Priorità 4 FESR "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" – CUP B65E26000000006

CIG BDD21C9107

APPROVATO CON DETERMINA DIRIGENZIALE 1094 E N. 45 DEL 11/11/2026 DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' , AREA EDUCAZIONE SERVIZIO SISTEMA EDUCATIVO, AREA GIOVANI E LAVORO SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI.

PREMESSE E QUADRO DI RIFERIMENTO

Con il presente avviso, il Comune di Napoli intende selezionare un Ente del Terzo Settore (ETS) o un raggruppamento di ETS, quale partner per la co-progettazione e la successiva realizzazione del progetto "DesTEENazione – desideri in azione", il cui quadro giuridico e di programmazione è definito dalle seguenti fonti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, gli artt. 11 e 12;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e, in particolare, gli artt. 4, 5, 55 e 93;
- D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/2017;
- art. 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che riconosce i modelli di amministrazione condivisa con gli ETS e sottrae gli istituti del Titolo VII del CTS al campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici;
- Regolamento (UE) 2021/1060, il Regolamento (UE) 2021/1057 (FSE+) e il Regolamento (UE) 2021/1058 (FESR);
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi della politica di coesione 2021-2027;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza, nonché la Legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto Direttoriale MLPS n. 69 del 21 marzo 2024, di approvazione dell'Avviso pubblico "DesTEENazione – Desideri in azione";
- l'Accordo Stato-Regioni, repertorio atti n. 7/CSR del 22 gennaio 2015, relativo ai tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, e l'art. 24-bis, comma 6, del Regolamento regionale Campania n. 9/2010, nel testo vigente, che fa salva la disciplina speciale di tali percorsi;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 13 giugno 2024, con cui il Comune di Napoli ha manifestato l'interesse alla candidatura;
- Decreto MLPS n. 266 del 22 settembre 2025, con cui, a seguito dello scorrimento della graduatoria, il Comune di Napoli è stato ammesso a finanziamento;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 672 del 18 dicembre 2025, di approvazione del piano finanziario rimodulato;
- Decreto MLPS n. 185 del 23 giugno 2026 e la Convenzione di sovvenzione relativa all'Ambito N01-10 – Comune di Napoli, per un finanziamento complessivo di euro 3.169.623,44;
- Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 03 – gennaio 2026, le Linee guida di monitoraggio fisico DesTEENazione e le FAQ dell'Avviso, nella versione vigente;
- Disposizione dirigenziale del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio n. 100 del 24 settembre 2026, con cui sono stati assegnati al Servizio Politiche per l'Infanzia, l'Adolescenza e Sostegno alla Genitorialità, per la realizzazione di DesTEENazione, i locali del plesso "Mianella" / edificio "Van Gogh" presso l'I.C. 64° Rodari Moscati d'Acquisto, via Mianella n. 24 – VII Municipalità.

Il progetto finanziato ha natura integrata e richiede il coinvolgimento attivo del Terzo settore nella definizione delle modalità attuative e nella successiva realizzazione delle attività, secondo un modello di amministrazione condivisa, fondato sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private.

Il Comune di Napoli resta l'unico Beneficiario nei confronti dell'Autorità di Gestione e conserva la responsabilità dell'attuazione, del monitoraggio, della rendicontazione e del rispetto delle condizioni della Convenzione di sovvenzione. I rapporti tra il Comune e il soggetto partner sono regolati dal presente Avviso, dalla Convenzione di partenariato e dalla documentazione vincolante del PN, vigente e successivamente adottata.

Art. 1 – Oggetto, finalità e perimetro della co-progettazione

La presente procedura è finalizzata all'individuazione di un partner (singolo ETS o raggruppamento di ETS) con il quale attivare un Tavolo di co-progettazione e, all'esito positivo dello stesso, sottoscrivere una Convenzione di partenariato per la definizione attuativa e la realizzazione del progetto "DesTEENazione – Desideri in azione".

La co-progettazione riguarda le modalità operative, organizzative e metodologiche di realizzazione del progetto approvato. Non possono essere modificati, salvo preventiva autorizzazione dell'Autorità di Gestione ove necessario, gli elementi essenziali della proposta ammessa a finanziamento, le finalità, i destinatari, i massimali delle singole linee, i vincoli temporali e le condizioni di ammissibilità della spesa, come risultanti dal documento progettuale approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 13 giugno 2024,G. C., successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 672 del 18 dicembre 2025.

Sono comprese nella presente procedura:

- Linea 1.2 – Coordinamento tecnico, mediante due figure di coordinamento, in costante raccordo con il Coordinatore strategico-programmatico del Comune;
- Linea 1.3 – Gestione, portierato e presidio di sorveglianza dello Spazio;
- Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada, Patti educativi di comunità e GET UP;
- Linea 3 – Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico, accompagnamento formazione-lavoro e formazione ai mestieri;
- Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali;
- Linea 5 – Accompagnamento psicologico dei ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva;
- Linea 6 – Tirocini di inclusione, orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia, rivolti a ragazzi e ragazze in carico ai servizi sociali;
- Linea 7.1 – Acquisto di materiali, attrezzature, laboratori e arredi per l'allestimento dello Spazio multifunzionale, nei limiti e alle condizioni del progetto finanziato.

Restano fuori dalla presente procedura le seguenti linee di azione, sia pur ricomprese nel progetto originario:

- la Linea 1.1 – Coordinamento strategico-programmatico, di competenza esclusiva dell'Amministrazione procedente;
- la Linea 7.2 – Interventi edilizi e relative spese tecniche, che il Comune realizza con separata modalità attuativa.

Si precisa che a seguito della intervenuta indisponibilità dei locali situati nel complesso immobiliare di Soccavo, la sede di realizzazione del progetto è stata individuata nel plesso "Mianella" / edificio "Van Gogh", presso l'I.C. 64° Rodari Moscati d'Acquisto, in via Mianella n. 24, VII Municipalità, assegnato con Disposizione dirigenziale n. 100 del 24 settembre 2026, espressamente per la realizzazione del progetto DesTEENazione.

Si tratta di un immobile situato in un territorio posto al confine tra la Municipalità 7 e 8 del Comune di Napoli. Si intende quindi che i riferimenti contenuti nell'elaborato progettuale originario alla Municipalità 9 si intendono, sostituiti dalle **Municipalità 7 e 8**. Resta inteso che, sebbene la sperimentazione sia concentrata sulle Municipalità 7 e 8, alle attività potranno accedere beneficiari provenienti da tutto il territorio cittadino.

Art. 2 – Destinatari e principi metodologici

Destinatari diretti sono, in coerenza con l'Avviso nazionale e con il progetto approvato, gli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i relativi nuclei familiari e i ragazzi e le ragazze tra 18 e 21 anni ricompresi nelle finalità dell'intervento, con particolare attenzione ai neomaggiorenni in uscita da percorsi di presa in carico e ai care leavers.

Particolare attenzione dovrà essere assicurata ai ragazzi e alle ragazze in condizioni di vulnerabilità sociale, povertà educativa, rischio di dispersione o abbandono scolastico, ritiro sociale, comportamenti antisociali, disabilità o altri bisogni specifici, bambini, ragazzi e neomaggiorenni stranieri, evitando ogni forma di discriminazione e garantendo accessibilità anche nelle situazioni più complesse.

L'accesso ai tirocini di inclusione è riservato ai ragazzi e alle ragazze appartenenti alla platea del progetto, in carico ai servizi sociali professionali e in possesso dei requisiti anagrafici e degli ulteriori presupposti previsti dalla normativa applicabile al singolo tirocinio.

Sono destinatari indiretti operatori e operatrici dei servizi territoriali, istituzioni scolastiche, servizi sociali, soggetti della comunità educante e altri attori della rete locale.

La proposta dovrà assumere come principi trasversali: partecipazione effettiva degli adolescenti; personalizzazione; integrazione tra linee di attività; lavoro di rete; raccordo con i servizi sociali territoriali e con le scuole; inclusione delle persone con disabilità; Child Protection Policy; approccio di comunità e valutazione dei processi.

I valori quantitativi contenuti nella proposta finanziata costituiscono riferimento di programmazione e dovranno essere verificati e aggiornati nella progettazione esecutiva in relazione alla nuova sede e al bacino territoriale effettivamente servito, senza pregiudizio per gli indicatori e i target formalmente approvati.

Art. 3 – Risorse pubbliche e quadro economico

Le risorse dirette massime incluse nella presente procedura sono pari complessivamente a euro 2.702.424,90, di cui euro 2.582.424,90 a valere sul FSE+ ed euro 120.000,00 a valere sul FESR.

Linea/attività	Risorse/ore	Importo massimo	Fondo
1.2.a Coordinamento tecnico	1 risorsa – max 3.900 ore	€ 112.827,00	FSE+
1.2.b Coordinamento tecnico	1 risorsa – max 3.900 ore	€ 112.827,00	FSE+
1.3 Gestione/sorveglianza	2 risorse – max 3.300 ore ciascuna	€ 124.146,00	FSE+
2.1.a Attività aggregative e socioeducative	6 risorse – max 3.600 ore ciascuna	€ 522.072,00	FSE+
2.1.b Educativa di strada	4 risorse – max 3.600 ore ciascuna	€ 348.048,00	FSE+
2.2 Patti educativi di comunità – GET UP	4 risorse – max 960 ore ciascuna	€ 92.812,80	FSE+
2.2 bis Spese progetti GET UP	costi reali	€ 75.000,00	FSE+
3.1 Accompagnamento formazione-lavoro	3 risorse – max 3.600 ore ciascuna	€ 261.036,00	FSE+
3.2 Formazione ai mestieri	professionisti/esperti	€ 216.000,00	FSE+
3.3 Materiali	costi reali	€ 30.000,00	FSE+
4.1 Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	2 psicologi – max 2.880 ore ciascuno	€ 166.636,80	FSE+
5.1 Accompagnamento psicologico ragazzi	2 psicologi – max 2.880 ore ciascuno	€ 166.636,80	FSE+
6.1 Organizzazione e tutoraggio	1 operatore sociale – max 2.250 ore	€ 54.382,50	FSE+
6.2 Indennità di tirocinio e oneri	costi reali	€ 300.000,00	FSE+

Linea/attività	Risorse/ore	Importo massimo	Fondo
diretti connessi ai tirocinanti			
7.1 Allestimento Spazio	beni, attrezzature e arredi	€ 120.000,00	FESR

Per un totale finanziato, posto in co-progettazione, pari ad **€ 2.702.424,90 (**di cui **€ 2.582.424,90** a valere sul FSE+ e **€ 120.000,00** sul FESR**).** A tali fondi va aggiunta la quota di cofinanziamento di cui al successivo art. 4.

Si precisa che la sottolinea 6.2 (€ 300.000,00) è rendicontata a costi reali e può comprendere, ove pertinenti, ammissibili e adeguatamente documentati, indennità, oneri assicurativi, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, visite mediche e costi della certificazione delle competenze. I massimali restano distinti e non sono ammesse duplicazioni o imputazioni di spese estranee alla relativa sottolinea.

Ai costi diretti effettivamente ritenuti ammissibili e finanziati sul FSE+ per 2.582.424,90, si aggiunge una quota di costi indiretti determinata mediante l'applicazione del tasso forfettario del 7%, pari ad € 180.769,74, ai sensi dell'art. 54, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060 e della disciplina specifica di DesTEENazione. Tale quota è determinata automaticamente in proporzione ai costi diretti ammissibili e non richiede documentazione giustificativa delle singole spese sottostanti.

I costi indiretti a valere sul FESR sono stati già allocati integralmente per la ristrutturazione dei locali.

Per i suddetti costi indiretti a valere sul FSE+, fermo restando il loro completo impiego per la realizzazione del progetto, si ritiene opportuno non definire puntualmente l'utilizzo in sede di co-progettazione. Tale scelta è finalizzata a garantire una maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse, anche in coerenza con il principio di partecipazione dei destinatari e con la possibilità di integrare interventi e attività nel corso dell'attuazione progettuale.

Pertanto, la quota relativa ai costi indiretti non concorre alla definizione della programmazione finanziaria allegata al progetto, restando comunque integralmente destinata alla realizzazione delle attività progettuali sulla base delle successive occorrenze che rileveranno in corso di implementazione del progetto.

Le risorse finanziarie, relativamente ai costi diretti, sono riconducibili alla disciplina di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, hanno natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità assunti dal partner progettuale nell'ambito della condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione dei servizi (Commissione UE, Comunicazione COM (2006) 177 del 26.04.2006; Decisione 2005/2673/CE del 28.11.2005; Decisione C (2011) 9389 - 2012/21/UE del 20.12.2011).

I massimali di linea non costituiscono importi automaticamente dovuti: saranno riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute nei limiti del budget approvato e secondo le modalità stabilite nella Convenzione, ammissibili, rendicontate e debitamente documentate dal soggetto selezionato. Non sono ammesse compensazioni tra linee o fondi in assenza di autorizzazioni richieste dall'Autorità di Gestione.

Il rimborso sarà erogato previa presentazione di idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute, secondo le specifiche disposizioni contenute nel Manuale del PN e relativi allegati e in apposita nota analitica trasmessa a seguito della convenzione.

In presenza di documentate e motivate esigenze, il quadro delle risorse potrà essere suscettibile di modifiche nei limiti consentiti dalla disciplina di riferimento e ferma restando l'autorizzazione del Comune di Napoli.

Non sono pertanto riconoscibili utile, markup, ricarichi o maggiorazioni. L'IVA sostenuta sulle spese di progetto è ammissibile solo nei casi e nei limiti in cui sia effettivamente e definitivamente non recuperabile secondo la disciplina applicabile e la manualistica del PN.

L'eventuale anticipazione in favore del partner sarà subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari alla somma anticipata. Le relative condizioni e l'eventuale garanzia fideiussoria saranno definite nella Convenzione, compatibilmente con il circuito finanziario del progetto e con la disponibilità delle risorse.

I beni durevoli acquistati con il fondo FESR dovranno essere ceduti in proprietà al Comune di Napoli al momento della loro consegna e soggetti ad inventariazione.

Art. 4 – Apporto di risorse del partner

In relazione alla natura collaborativa della co-progettazione come disciplinata dall'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e alla sostenibilità del partenariato, l'ETS o il raggruppamento dovrà indicare nella proposta le risorse proprie che intende mettere a disposizione del partenariato, anche in natura o mediante risorse umane aggiuntive: personale, attrezzature, volontari, spazi di supporto, servizi o altre utilità coerenti con il progetto, in misura comunque non inferiore al 5% delle risorse individuate dall'art. 3.

L'eventuale apporto aggiuntivo di risorse eccedenti la percentuale minima obbligatoria del 5% costituirà elemento di valutazione della proposta, ove sia considerato utile in ragione della qualità, pertinenza, sostenibilità e valore dell'apporto.

L'apporto dovrà essere concreto, documentabile e distinto dalle spese poste a carico del contributo pubblico. La relativa valorizzazione non dà luogo a rimborso.

Costituiscono contenuto obbligatorio dell'apporto in cofinanziamento del partner le risorse utili al sostentamento dei costi di piccola manutenzione, pulizia, utenze, amministrazione, comunicazione e altri costi generali.

Possono essere ammessi a cofinanziamento, in via esemplificativa:

- impiego di personale aggiuntivo non coperto dal contributo pubblico destinato al coordinamento, alla supervisione o all'attuazione delle attività;
- fornitura di ulteriori attrezzature informatiche, arredi, materiali didattici, ludico-ricreativi e strumenti necessari alla realizzazione delle attività;
- spese di investimento per il miglioramento dei locali;
- attivazione di volontari qualificati a supporto delle azioni progettuali;
- organizzazione di iniziative, eventi, attività di sensibilizzazione e animazione territoriale aggiuntive rispetto a quelle finanziate;
- attivazione di reti territoriali e partnership che mettano a disposizione servizi, competenze professionali e opportunità a favore dei destinatari del progetto;
- copertura di spese connesse ai trasporti, alla partecipazione dei beneficiari ad attività esterne e all'accompagnamento educativo e sociale;
- realizzazione di interventi innovativi e sperimentali ulteriori rispetto ai livelli essenziali garantiti dal finanziamento pubblico.
- costi ulteriori relativi al giardinaggio e gestione delle aree verdi.

Salvo che ne sia prevista la cessione gratuita al Comune di Napoli al termine delle attività progettuali, i beni mobili durevoli conferiti sulla quota di cofinanziamento e messi a disposizione dal partner, destinati a permanere nella titolarità del partner, potranno essere valorizzati a titolo di cofinanziamento esclusivamente per la quota di ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto e, in caso di utilizzazione non esclusiva, in proporzione alla percentuale di effettivo impiego nel progetto. Ai fini della determinazione della quota di ammortamento si assumono, quale criterio convenzionale uniforme di valorizzazione, i coefficienti previsti dal paragrafo 4.18 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

I beni oggetto di cofinanziamento conferiti dovranno essere di regola nuovi. Il valore riconoscibile di detti beni sarà determinato sulla base del costo documentato, al netto dell'eventuale ammortamento già maturato, se usati, e con esclusione di beni già finanziati con altre risorse pubbliche.

Il valore del cofinanziamento dovrà essere adeguatamente documentato e rendicontato secondo le modalità previste dall'Avviso e dalla normativa vigente, indicato sia nella proposta progettuale sia nel piano economico-finanziario, in modo da rendere chiaramente individuabile il contributo del partner alla realizzazione del progetto, distinguendo le quote di cofinanziamento monetario da quelle riferite a risorse valorizzate in natura.

I costi del personale dovranno rispettare i parametri stabiliti nel quadro finanziario del progetto.

Salvo per quanto concerne il conferimento di beni durevoli finalizzati alla cessione al Comune, l'importo minimo dell'apporto sarà determinato in misura pari al 5% delle risorse pubbliche effettivamente attribuite al partner all'esito della co-progettazione e della gestione del progetto.

Si precisa che in nessun caso il cofinanziamento potrà essere rimborsato a carico dei costi indiretti previsti dall'articolazione del piano finanziario del progetto, sebbene la disciplina di rendicontazione ne preveda astrattamente la possibilità (es. per quanto espressamente previsto dalle FAQ relativamente alle utenze dello spazio di aggregazione).

Art. 5 – Durata

La Convenzione con il partner decorrerà dalla data di sottoscrizione o dalla diversa data in essa indicata e avrà durata fino al termine dell'operazione finanziata afferente all'Ambito N01-N10 – Comune di Napoli (ad oggi 31.12.2028).

Le relative azioni dovranno essere sviluppate nei limiti della durata della sperimentazione nazionale, salvo proroghe preventivamente autorizzate dall'Autorità di Gestione, precisando tuttavia che ad oggi non è prevista espressamente una proroga successiva al 31/12/2028.

Successive variazioni al cronoprogramma potranno essere disposte anche in funzione dei risultati, del raggiungimento degli obiettivi a seguito dei monitoraggi in itinere, e su autorizzazione alla rimodulazione delle risorse da parte dell'Autorità di Gestione.

La durata del partenariato non determina una nuova decorrenza triennale. Il partner disporrà, per l'esecuzione delle attività, del periodo residuo tra l'effettivo avvio della Convenzione di partenariato e la scadenza dell'operazione, con possibilità di concentrare le ore e le attività nei limiti consentiti dalla disciplina di DesTEENazione.

Ogni eventuale proroga del rapporto con il partner è subordinata alla preventiva proroga o variazione autorizzata del progetto finanziato e alla riattivazione della co-progettazione nei casi previsti dalla Convenzione.

Art. 6 – Sede delle attività e allestimento

Il Comune mette a disposizione del progetto i locali del plesso "Mianella" / edificio "Van Gogh" presso l'I.C. 64° Rodari Moscati d'Acquisto, via Mianella n. 24, Napoli – VII Municipalità, nei limiti risultanti dagli elaborati grafici allegati al presente avviso.

Gli spazi costituiscono la sede principale dello Spazio Multifunzionale di Esperienza. Le attività territoriali di educativa di strada, il raccordo con le scuole, gli incontri con i servizi sociali e la rete locale potranno svolgersi anche all'esterno della sede, sull'intero territorio cittadino e con particolare riferimento al bacino di prossimità della sede (Municipalità 7 e 8), secondo quanto definito nel progetto esecutivo e nel rispetto delle variazioni autorizzate dall'Autorità di Gestione.

Si precisa che la limitazione allo svolgimento esterno delle attività dello Spazio non riguarda la Linea 6: i tirocini si realizzano ordinariamente presso le sedi dei soggetti ospitanti individuati e verificati, anche in municipalità diverse da quelle in cui è collocato lo Spazio, nel rispetto della disciplina regionale e del progetto personalizzato. Lo Spazio resta luogo di riferimento per l'accompagnamento socioeducativo, la formazione, il tutoraggio e il raccordo con i servizi.

Gli interventi edilizi della Linea 7.2 restano a carico del Comune. Il partner cura invece, nei limiti della Linea 7.1, gli acquisti di beni, attrezzature e arredi previsti dal progetto e definiti nel Tavolo di co-progettazione. I beni acquistati con risorse FESR nonché quelli acquistati dal partner a titolo di cofinanziamento e ceduti in proprietà al Comune di Napoli dovranno essere inventariati e rimanere di proprietà/disponibilità dell'Ambito per l'intero periodo di destinazione previsto dall'Avviso; non è ammesso alcun ricarico o margine di guadagno.

I costi di piccola manutenzione, pulizia, utenze, amministrazione, comunicazione e altri costi generali eventualmente posti a carico del partner potranno essere coperti dalle risorse apportate dal partner in regime di cofinanziamento. Il portierato e il presidio di sorveglianza restano invece ricompresi nella Linea 1.3.

L'allestimento e la personalizzazione dello Spazio dovranno rispettare il brandbook e le Linee guida di identità visiva DesTEENazione e dovranno prevedere il coinvolgimento attivo dei ragazzi e delle ragazze.

Art. 7 – Soggetti ammessi

Possono partecipare gli Enti del Terzo settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti nel RUNTS secondo la disciplina vigente, in forma singola oppure in raggruppamento costituito o costituendo.

In caso di raggruppamento costituendo, la domanda deve indicare il soggetto designato quale capofila, le attività attribuite a ciascun componente e l'impegno a formalizzare il raggruppamento prima della sottoscrizione della Convenzione. La composizione del raggruppamento deve rimanere stabile, fatte salve le modifiche consentite dalla legge e preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

Non è ammessa la partecipazione dello stesso ETS contemporaneamente in forma singola e quale componente di più raggruppamenti.

Possono essere indicati partner di sostegno, pubblici o privati, che apportino gratuitamente risorse o collaborazioni senza assumere la qualità di co-progettante e senza ricevere quote del contributo, salvo diversa specifica disciplina.

Art. 8 – Requisiti di partecipazione

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura e permanere per tutta la durata del partenariato.

1. Requisiti generali e soggettivi:

- iscrizione nel RUNTS e coerenza statutaria delle attività di interesse generale con l'oggetto dell'Avviso;
- assenza di cause ostative a contrattare o intrattenere rapporti finanziari con la Pubblica Amministrazione; ai soli fini della verifica di affidabilità, potranno essere utilizzati, in quanto compatibili con la natura della procedura, i parametri desumibili dagli artt. 94-98 del D.Lgs. 36/2023;
- regolarità contributiva, previdenziale e fiscale secondo la disciplina applicabile;
- rispetto della normativa antimafia e assenza di situazioni di conflitto di interessi rilevanti;

- rispetto degli obblighi in materia di lavoro, sicurezza, assicurazione e applicazione del CCNL di settore pertinente;
- Regolarità ai fini del "Programma 100" come definito nel vigente D.U.P. del Comune di Napoli, ed in particolare di essere adempiente agli obblighi tributari (iscrizione nell'Anagrafe Tributaria del Comune di Napoli, non essere destinatario di avvisi o cartelle di pagamento ovvero di aver provveduto al pagamento del dovuto derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e/o avvisi di pagamento).

Tutti i requisiti generali e soggettivi saranno oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

2. Requisiti tecnico-professionali:

- Costituzione da almeno 36 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso da parte dell'ETS partecipante o da parte di tutti i componenti riuniti nelle forme associative ammesse;
- esperienza qualificata pluriennale, maturata complessivamente negli ultimi cinque anni, per almeno 24 mesi, nella progettazione e/o gestione di servizi socioeducativi territoriali rivolti ad adolescenti, minori e famiglie, oppure in interventi strettamente connessi alle linee di DesTEENazione;
- Per l'attuazione della Linea 6 deve essere garantita la partecipazione operativa di un soggetto legittimato a promuovere i tirocini di inclusione secondo l'Accordo Stato-Regioni n. 7/CSR del 22 gennaio 2015 e la disciplina vigente in Campania (art. 24-bis, comma 6, e, per quanto applicabile, art. 25 del Regolamento regionale n. 9/2010, come modificato dal Regolamento n. 4/2018);
- disponibilità di una compagine organizzativa idonea alla gestione integrata delle attività, dei flussi documentali, del monitoraggio, della rendicontazione e della protezione dei dati personali;
- disponibilità delle professionalità minime previste dal progetto e indicate all'articolo successivo.

L'esperienza nella progettazione e/o gestione di servizi socioeducativi territoriali rivolti ad adolescenti, minori e famiglie, oppure in interventi strettamente connessi alle linee di DesTEENazione, andrà valutata tenendo conto della preminenza della componente sociale dell'intervento rispetto ad altri interessi tutelati. Inoltre andrà valutata con riferimento al soddisfacimento di bisogni sociali legati al mondo dell'adolescenza e della gioventù, correlati alla promozione dell'autonomia e del protagonismo, al contrasto di fenomeni di devianza e del disagio e alle azioni di prevenzione scolastica, sostegno psicologico dei giovani, formazione e implementazione di tirocini in funzione socioeducativa.

Nella valutazione della congruità dell'esperienza, dell'ETS o raggruppamento, tali funzioni dovranno essere prevalenti rispetto ad altri interventi ancorché di carattere sociale, essendo escluso dal conteggio dei mesi di esperienza quelli apportati dai contratti, dagli accordi e progetti disciplinanti attività le quali non siano caratterizzate in modo chiaro e riconoscibile come tale.

A titolo esemplificativo, non sono sufficienti a caratterizzare il requisito esperienziale richiesto lo svolgimento di servizi di:

- accoglienza residenziale di minori fuori famiglia accoglienza per MSNA o adulti, vittime di violenza o di tratta;
- servizi a prevalenza sanitaria come R.S.A., case albergo e comunità alloggio per patologie psichiatriche;
- servizi di promozione della cultura sportiva, gestione di impianti sportivi, gestione di attività sportiva dilettantistica o promozionale;
- servizi culturali (gestione biblioteche, teatro, eventi artistici o spettacoli);
- servizi sociali a carattere socioeducativo destinati *esclusivamente* o *prevalentemente* a beneficiari di età inferiore agli 11 anni o superiore ai 21 anni;
- servizi di tirocinio e di formazione lavorativa non aventi carattere socioeducativo.

Per la valutazione delle esperienze riferite alla Linea 6, i tirocini di inclusione sociale effettivamente promossi o gestiti, con destinatari in carico ai servizi competenti e contenuti personalizzati verificabili, devono essere distinti dai

tirocini extracurriculari ordinari e dalle attività di formazione al lavoro prive di una documentata finalità di inclusione sociale.

Al fine di valutare la congruità dell'esperienza, il Comune di Napoli si riserva il potere di chiedere copia dei contratti, dei progetti e di ogni altra documentazione utile a comprova.

L'esperienza qualificata dovrà essere comprovata mediante certificati rilasciati dall'amministrazione/fondazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo, del periodo di esecuzione, attestante la regolare esecuzione del servizio, intervento o progetto, o dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

In caso di raggruppamento, i requisiti tecnico-professionali possono essere posseduti cumulativamente, purché la distribuzione delle competenze tra i componenti sia coerente con le attività effettivamente assunte. Il capofila deve possedere una capacità organizzativa ed esperienza adeguate al coordinamento complessivo del partenariato.

C. Requisiti di solidità economico-finanziaria:

I candidati alla procedura di selezione del soggetto partner della co-progettazione devono dimostrare:

a) di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o avere in corso procedure concorsuali, ai sensi della normativa vigente in materia ovvero a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
b) Un volume complessivo di ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, risultante dai bilanci/rendiconti approvati nell'ultimo quinquennio (2021-2025), anche derivante dalla somma dei fatturati dei singoli enti partecipanti al raggruppamento, almeno pari al 100% delle risorse di cui al presente avviso (euro 2.702.424,90 + 5% derivante dal cofinanziamento, per un totale di euro 2.837.546,15).

I requisiti di solidità economico-finanziaria dovranno essere comprovati mediante deposito di idonea documentazione contabile oppure attraverso la produzione di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

///

La dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti richiesti potrà essere assolta mediante la presentazione dell'istanza di partecipazione debitamente compilata di cui all'allegato B del presente avviso.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda. Il Comune di Napoli procederà alle verifiche sulle dichiarazioni rese e potrà richiedere, in qualsiasi momento, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati. La documentazione comprovante i requisiti sarà in ogni caso richiesta prima della sottoscrizione della Convenzione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla procedura.

Art. 9 – Professionalità e gruppo di lavoro

Le professionalità dovranno rispettare i requisiti previsti dall'Avviso DesTEENazione, dagli Indirizzi progettuali e dalla normativa professionale vigente. I curricula delle figure chiave indicate nella proposta saranno oggetto di valutazione e, in caso di selezione, le medesime figure dovranno essere effettivamente impiegate, salvo sostituzione motivata con personale di livello almeno equivalente.

Linea	Profilo	Requisito minimo	Indicazioni
1.2	Coordinatore tecnico	Assistenti sociali specialisti, educatori socio-pedagogici, pedagogisti o psicologi. Si richiede in ogni caso il possesso di laurea magistrale in servizio sociale, pedagogia,	Raccordo continuo con il Coordinatore strategico 2 unità

Linea	Profilo	Requisito minimo	Indicazioni
		psicologia. Si richiedono almeno 24 mesi di esperienza di coordinamento socioeducativo	
1.3	Operatori di gestione/sorveglianza	Esperienza adeguata alle funzioni e diploma di scuola secondaria di secondo grado.	2 unità
2.1.a, 2.1.b, 2.2	Educatore professionale socio-pedagogico	Laurea Triennale in scienze dell'educazione e della formazione L-19 o titoli equipollenti come da DM 9 luglio 2009 ovvero possesso della qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico acquisita ai sensi dell'art. 1, commi 597 e 598, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205,	esperienza con adolescenti e lavoro territoriale con almeno 24 mesi di esperienza 14 unità
3.1	Educatore professionale socio-pedagogico	Laurea Triennale in scienze dell'educazione e della formazione L-19 o titoli equipollenti come da DM 9 luglio 2009 ovvero possesso della qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico acquisita ai sensi dell'art. 1, commi 597 e 598, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205,	esperienza con adolescenti e lavoro territoriale con almeno 24 mesi di esperienza. Esperienza in orientamento, mentoring, programmi di transizione scuola-lavoro 3 unità
3.2	Professionisti/esperti nei mestieri	almeno tre anni di esperienza professionale nel settore di riferimento	numero e specializzazioni coerenti con i percorsi
4.1	Psicologo	laurea abilitante/abilitazione e iscrizione all'Albo	almeno 24 mesi di esperienza con famiglie e azioni per la genitorialità 2 unità
5.1	Psicologo	laurea abilitante/abilitazione e iscrizione all'Albo	almeno 24 mesi di esperienza con adolescenti, attività individuali e di gruppo 2 unità
6.1	Operatore sociale	Operatore sociale in possesso di titoli formativi rilasciati da enti autorizzati/accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni, di titoli rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa, attinenti alle tematiche sociali, per l'accesso ai quali sia previsto come requisito il possesso del titolo della scuola secondaria superiore	Almeno 24 mesi esperienza in tirocinio d'inclusione sociale con adolescenti e nel tutoraggio e raccordo con aziende/servizi 1 unità

In ogni caso, al di là delle qualifiche formali minime e delle esperienze documentate, la proposta progettuale dovrà dimostrare il possesso di capacità e competenze professionali adeguate all'organizzazione, al tutoraggio socioeducativo e alla presa in carico integrata, documentate mediante CV e titoli coerenti, nel rispetto dei requisiti inderogabili dell'Avviso ministeriale.

Ove il candidato sia selezionato e ammesso alla co-progettazione e all'attuazione dell'intervento, le figure professionali, i cui curricula siano stati dichiarati all'atto della presentazione della domanda di co-progettazione, dovranno essere effettivamente impiegate nella realizzazione delle attività progettuali. Eventuali sostituzioni, adeguatamente motivate, dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione e potranno essere effettuate, previa autorizzazione, esclusivamente con figure in possesso di qualifiche ed esperienze almeno

equivalenti a quelle della figura sostituita, ferma restando la coerenza con i requisiti e gli elementi oggetto di valutazione.

Art. 10 – Presentazione della candidatura

La candidatura deve essere trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo desteenazione@pec.comune.napoli.it entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 16 dicembre 2026**. La PEC dovrà avere il seguente oggetto: "DesTEENazione – candidatura co-progettazione ex art. 55, comma 3, D.Lgs. 117/2017".

Ai fini del rispetto del termine ultimo di presentazione dell'istanza di partecipazione farà fede esclusivamente la data e l'ora desumibile dalla ricevuta di consegna. Il rischio dell'eventuale mancata o ritardata consegna entro l'orario predetto per problemi informatici non dipesi dal Comune di Napoli grava sul soggetto proponente.

Non saranno accettate domande inviate via mail non certificata, posta ordinaria, etc.

La candidatura deve contenere almeno:

- domanda di partecipazione e dichiarazioni sul possesso dei requisiti, sottoscritte digitalmente;
- atto costitutivo e statuto aggiornati degli ETS partecipanti;
- documentazione relativa al raggruppamento costituito o all'impegno a costituirlo;
- proposta progettuale redatta secondo l'Allegato D, per un massimo di 20 pagine, oltre tabelle economiche, curricula e allegati espressamente richiesti;
- Piano economico-finanziario coerente con il quadro approvato, con separata evidenza delle risorse FSE+, FESR e dell'apporto del partner;
- curriculum della persona indicata delle attività di co-progettazione e dei due Coordinatori tecnici, in formato Europass di massimo 5 pagine ciascuno;
- informativa privacy e Patto di integrità, secondo i modelli allegati, sottoscritti dai legali rappresentanti o delegati di ciascun ETS;

Al fine di agevolare il confronto tra le proposte progettuali, si chiede che le stesse siano redatte con le seguenti specifiche tipografiche:

a) pagina formato A4:

b) margini: superiore 2,54 cm; inferiore 2,54 cm, destro 2,45 cm; sinistro 2,54 cm

c) numero massimo delle pagine: 20, oltre il curriculum e il piano dei costi, fatta eccezione per la prima pagina da utilizzarsi come copertina. Ogni altro documento potrà essere allegato ma non sarà utilizzato dalla Commissione ai fini della valutazione del progetto;

d) carattere Times New Roman, dimensione pari a 12;

e) interlinea 1,5;

f) il contenuto dovrà essere ordinato nelle singole sezioni successivamente riportate nel presente schema, corrispondenti ai criteri di assegnazione del punteggio;

g) le pagine devono essere numerate.

Il mancato rispetto delle suddette specifiche tipografiche non determinerà l'esclusione della proposta, tuttavia, ove le proposte progettuali o il curriculum dell'incaricato superino il limite stabilito, gli stessi verranno esaminati e valutati dalla commissione rispettivamente fino alla ventesima pagina, restando esclusi dalla valutazione i contenuti successivi. Analogamente, l'utilizzo di caratteri, spaziature, margini e interlinee palesemente difformi rispetto alle specifiche tipografiche, se elusive della finalità di assicurare un confronto paritario tra le proposte progettuali, potrà essere valorizzato negativamente ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla qualità della proposta progettuale per ciascuna delle parti ove tale requisito tipografico non sia soddisfatto.

Non saranno ritenute ammissibili domande presentate in modalità diverse da quella descritta al presente articolo e pervenute oltre il termine stabilito.

Non sono ammesse integrazioni successive che comportino la presentazione tardiva della proposta progettuale, la modifica dei suoi contenuti sostanziali o il mutamento dell'identità del soggetto partecipante.

La proposta potrà essere accompagnata da eventuali lettere di intenti/accordi di rete, ove valorizzati nella proposta.

Stante la natura vincolata della definizione della programmazione finanziaria dell'intervento, come disciplinato dalle fonti ministeriali della sperimentazione nazionale, si precisa che i Piani Finanziari richiesti ai fini della partecipazione alla procedura di co-progettazione sono valutati nei limiti dell'apporto del cofinanziamento, secondo i criteri meglio dettagliati nell'art. 13.

Art. 11 – Sopralluogo

Il sopralluogo presso lo Spazio è obbligatorio, considerata la rilevanza dell'organizzazione fisica degli ambienti e della Linea 7.1.

La richiesta di sopralluogo dovrà pervenire entro il **4 dicembre 2026** previo appuntamento da prenotare all'indirizzo pec desteenazione@pec.comune.napoli.it. Il sopralluogo potrà essere effettuato fino a tre giorni lavorativi liberi antecedenti la scadenza dell'avviso dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

In caso di raggruppamento di ETS, il sopralluogo potrà essere svolto anche da uno dei partecipanti. Il personale o l'incaricato allo svolgimento del sopralluogo dovrà comparire munito di delega del legale rappresentante del partner, anche se costituito in raggruppamento.

Il mancato sopralluogo è motivo di esclusione.

Art. 12 – Istruttoria, ammissibilità e richieste di chiarimenti

Il Responsabile del procedimento, con il supporto degli uffici, verifica la tempestività, completezza formale della candidatura e il possesso dei requisiti di ammissibilità. La valutazione di merito delle proposte ammesse è affidata a una Commissione nominata dopo la scadenza del termine.

L'Amministrazione può richiedere chiarimenti e integrazioni su elementi formali o documentali non essenziali, nel rispetto della parità di trattamento, senza consentire la modifica sostanziale della proposta, la produzione tardiva di elementi oggetto di valutazione o la sanatoria della mancanza della domanda/proposta progettuale.

Sono irricevibili o inammissibili, in particolare, le candidature pervenute oltre il termine, con modalità diverse da quelle prescritte, prive della proposta progettuale o presentate da soggetti privi dei requisiti essenziali.

Le richieste di chiarimento potranno pervenire entro le **ore 24:00 del 9 dicembre 2026** Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate entro le ore 24:00 dell'11 dicembre 2026.

Art. 13 – Criteri di valutazione

La Commissione dispone di 100 punti. Sono ammesse al Tavolo di co-progettazione le proposte che conseguano almeno 65/100. L'ETS o raggruppamento che ottiene il punteggio complessivo più elevato è invitato al Tavolo.

Codice	Criterio/Sub-criterio	Punti max	Modalità di attribuzione del punteggio
1	**Esperienza del soggetto proponente**	**30**	
1.a.1	Soggetto del terzo settore di cui al D.lgs 117/2017 iscritto al RUNTS. Esperienze pregresse nell'ambito delle attività e/o del servizio a cui il soggetto si candida oltre l'esperienza minima	10	2 punti per ogni anno di esperienza, per un massimo di 10 punti. Per le frazioni di anno vengono attribuiti

Codice	Criterio/Sub-criterio	Punti max	Modalità di attribuzione del punteggio
	richiesta per la partecipazione alla selezione		corrispondenti punteggi decimali (es. per 3 mesi saranno attribuiti 0,5 punti).
1.a.2a	Significatività e pertinenza dell'esperienza documentata sulle attività di Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada	**2**	Discrezionale
1.a.2b	Significatività e pertinenza dell'esperienza documentata sullo svolgimento di azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico	**2**	Discrezionale
1.a.2c	Significatività e pertinenza dell'esperienza documentata sull'accompagnamento e supporto alle figure genitoriali	**2**	Discrezionale
1.a.2d	Significatività e pertinenza dell'esperienza documentata sull'accompagnamento psicologico dei ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva	**2**	Discrezionale
1.a.2e	Significatività e pertinenza dell'esperienza documentata e pertinente nella promozione o gestione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, con presa in carico, progetto personalizzato e raccordo con i soggetti ospitanti; distinta da tirocini extracurriculari ordinari	**2**	Discrezionale
1.b.	Curriculum vitae della persona incaricata a partecipare alla coprogettazione, con riferimento ai titoli di studio, formazione professionale ed esperienze pertinenti al progetto	**5**	Discrezionale
1.c	Esperienze in partenariato per l'attuazione dei progetti in favore di adolescenti, coerenti con la linea di attività conseguite negli ultimi cinque anni	**5**	Discrezionale
2	**Qualità della proposta progettuale**	**45**	
2.a	Analisi del contesto socioambientale dei territori coinvolti nella sperimentazione	5	Discrezionale
2.b	Coerenza metodologica con DesTEENazione, integrazione delle linee e centralità della partecipazione degli adolescenti. Completezza interna dell'Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	5	Discrezionale
2.c.1	Qualità, pertinenza, aderenza agli indirizzi progettuali e fattibilità della strategia e dei modelli proposti di aggancio territoriale, educativa di strada, raccordo con scuole, servizi sociali e comunità educante	3	Discrezionale
2.c.2	Qualità pertinenza, aderenza agli indirizzi progettuali e fattibilità della strategia e dei modelli proposti relativi alla prevenzione dell'abbandono scolastico, modalità di raccordo con le scuole del territorio	3	Discrezionale
2.c.3	Qualità pertinenza, aderenza agli indirizzi progettuali e fattibilità della strategia e dei modelli di accompagnamento e supporto alle figure genitoriali individuali e di gruppo	3	Discrezionale
2.c.4	Qualità pertinenza, aderenza agli indirizzi progettuali e fattibilità della strategia e dei modelli proposti relativi all'accompagnamento psicologico dei ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva	3	Discrezionale
2.c.5	Qualità, pertinenza, aderenza agli indirizzi progettuali e fattibilità delle strategie e dei modelli proposti relativi alla implementazione della linea "Tirocini di inclusione", in particolare sotto il profilo dell'individuazione dei destinatari presi in carico, appropriatezza dei percorsi, dei soggetti promotori e ospitanti, progetti personalizzati, tutoraggio, sicurezza e certificazione delle competenze	3	Discrezionale
2.d.1	Proposte concernenti il potenziamento delle modalità di coordinamento del gruppo di lavoro e raccordo con la governance del progetto	5	Discrezionale

Codice	Criterio/Sub-criterio	Punti max	Modalità di attribuzione del punteggio
2.d.2	Curriculum vitae dei coordinatori tecnici, con riferimento ai titoli di studio, formazione professionale ed esperienze pertinenti al progetto. Potranno essere valutati unicamente titoli ed esperienze eccedenti i requisiti minimi purché pertinenti rispetto alle attività previste dall'avviso e concernenti il coordinamento dei progetti a valenza socioeducativa. Verranno esclusi i titoli di studio, professionali ed esperienziali non correlate alle azioni socioeducative previste dall'avviso.	5	Titoli di studio. Verranno valutati solo titoli di studio universitari, come segue: a) Titoli di studio fino a 3 punti: - Master di primo livello: 0.5; - per ogni diploma di master di secondo livello, scuola di specializzazione, ulteriori lauree: 1 Titoli di esperienza fino a 1 punto: 0,2 per ogni anno di esperienza; Titoli professionali: fino ad 1 punto: 0,5 punti per ogni abilitazione conseguita all'esito di un esame di stato pertinente all'oggetto dell'avviso.
2.f	Modalità di intervento per favorire i principi di inclusione, accessibilità, non discriminazione, pari opportunità e misure per adolescenti con disabilità o specifiche vulnerabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella dimensione ambientale e sociale.	5	Discrezionale
2.g.	Sistema di monitoraggio, raccolta dati, documentazione, raccordo con gli indicatori del PN e capacità di supportare la rendicontazione con riferimento a tutte le azioni progettuali	5	Discrezionale
3	**Efficacia potenziale e sostenibilità**	**25**	
3.1	Ulteriori misure di gestione dei rischi e di garanzia della sostenibilità organizzativa e continuità operativa	5	Discrezionale
3.2	Innovazione, comunicazione partecipativa e coerenza con l'identità visiva DesTEENazione	5	Discrezionale
3.3.1	Misura del cofinanziamento aggiuntivo (quota eccedente il 5% del cofinanziamento)	5	In funzione del valore monetario del cofinanziamento aggiuntivo. Il punteggio verrà attribuito mediante applicazione della funzione di interpolazione lineare tra 0 (proposta recante apporto minimo) e 5 (proposta recante apporto massimo).
3.3.2	Qualità, coerenza, concretezza, rispetto dei vincoli di ammissibilità e sostenibilità delle risorse messe a disposizione a titolo di cofinanziamento (sia obbligatorio che facoltativo) rispetto alle attività progettuali e alla capacità di generare valore aggiunto. Il conferimento di beni durevoli in cessione di proprietà al Comune verrà valutato positivamente anche in ragione del valore residuale alla scadenza del 31.12.2028.	5	Discrezionale
3.4	Descrizione delle strategie di elaborazione metodologica e mantenimento dei risultati conseguiti oltre il termine della sperimentazione.	5	Discrezionale

Per i sub-criteri qualitativo/discrezionali, la Commissione attribuisce, per ciascun commissario, un coefficiente compreso tra 0 e 1 secondo la seguente scala: 0 = assente/non adeguato; 0,25 = parzialmente adeguato; 0,50 = adeguato; 0,75 = buono; 1,00 = ottimo. Il coefficiente medio è moltiplicato per il punteggio massimo del sub-criterio.

In particolare, si osserveranno i seguenti criteri metodologici:

GIUDIZIO	Coeff.	CRITERI METODOLOGICI
Assente/non adeguato	0,00	Trattazione totalmente insufficiente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal contesto associativo nell'ambito delle progettualità similari e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dal Comune non risultano chiari, e/o non trovano dimostrazione analitica o, comunque, non appaiono particolarmente significativi.
Parzialmente adeguato	0,25	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze della Amministrazione competente contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal contesto associativo nell'ambito delle progettualità similari e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dal Comune non risultano completamente chiari, in massima parte analitici ma comunque relativamente significativi.
Adeguato	0,50	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa, rispetto alle esigenze della Amministrazione competente contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta progettuale rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dalle progettualità mediamente rinvenibili nel settore e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dal Comune risultano abbastanza chiari, in massima parte analitici ma comunque significativi.
Buono	0,75	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi costitutivi della proposta progettuale alle esigenze della Amministrazione competente e buona efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dalle progettualità rinvenibili in relazione agli specifici ambiti e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici risultano chiari, analitici e significativi.
OTTIMO	1,00	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative dell'Amministrazione Competente e alle potenzialità medie degli enti operanti nello specifico settore socioassistenziale. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità del candidato ed evidenziano le eccellenti caratteristiche della proposta progettuale.

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari alla proposta progettuale in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

Il coefficiente medio risultante sarà quindi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile per ciascun criterio di valutazione.

Per i sub-criteri quantitativi viene seguito il criterio di attribuzione del punteggio indicato nell'ultima colonna della tabella.

In caso di parità di punteggio, prevale nell'ordine: (1) il punteggio della macro-area 2; (2) il punteggio della macro-area 1. In caso di ulteriore parità si procede mediante sorteggio pubblico.

Al termine della valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, verrà redatta una graduatoria unica delle proposte progettuali presentate. Il soggetto primo classificato nella graduatoria sarà ammesso alla successiva fase di coprogettazione.

Saranno ammessi solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore alla soglia minima stabilita, pari a 65/100.

Art. 14 – Tavolo di co-progettazione

L'ETS o raggruppamento selezionato è convocato al Tavolo di co-progettazione, coordinato dal Responsabile del procedimento e composto da rappresentanti dell'Amministrazione e del partner.

La partecipazione al Tavolo è obbligatoria e gratuita. Le sessioni sono verbalizzate.

Il Tavolo non può alterare gli elementi essenziali che hanno formato oggetto dell'evidenza pubblica né introdurre variazioni incompatibili con il progetto ammesso a finanziamento. Eventuali modifiche che integrino una variazione del progetto finanziato sono subordinate alla preventiva autorizzazione dell'Autorità di Gestione, ove richiesta.

Le operazioni del Tavolo di co-progettazione avviate dal Responsabile del Procedimento, saranno verbalizzate, ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

La partecipazione al Tavolo comprenderà le seguenti fasi:

a) convocazione e avvio del tavolo di co-progettazione con l'ETS (singolo e associato) ammesso e i referenti dell'Amministrazione procedente;
b) elaborazione della progettazione di dettaglio mediante l'interlocuzione tecnica tra i partecipanti al tavolo, con la possibilità di apportare variazioni e miglioramenti alla medesima;
c) elaborazione della progettazione esecutiva (termine: entro 30 giorni dalla conclusione della fase precedente);
d) condivisione della progettazione esecutiva.

Art. 15 – Convenzione di partenariato

All'esito positivo del Tavolo e delle verifiche sui requisiti, il Comune e il partner sottoscrivono una Convenzione ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, cui è allegato il progetto esecutivo.

La Convenzione disciplina almeno: durata; impegni e responsabilità; governance; risorse pubbliche e private; modalità di erogazione e rendicontazione; tracciabilità; assicurazioni; personale; tutela dei minori; privacy; monitoraggio; controlli; inventario e destinazione dei beni; cause di sospensione, riduzione e revoca del contributo; riattivazione della co-progettazione; recesso e risoluzione; gestione delle modifiche; obblighi di comunicazione e pubblicità.

Per la Linea 6, la Convenzione e il progetto esecutivo definiranno espressamente soggetto promotore e relativi titoli, soggetti ospitanti e modalità di individuazione, ruoli dei tutor, accordi e progetti individuali, raccordo con i servizi sociali responsabili della presa in carico, verifiche di sicurezza e assicurazioni, liquidazione delle indennità, certificazione finale delle competenze, controlli e responsabilità documentali. Nessun tirocinio potrà iniziare prima della verifica della completezza degli adempimenti previsti dalla disciplina applicabile.

Il partner non assume la qualifica di Beneficiario del PN nei confronti dell'Autorità di Gestione: il Comune mantiene tale qualifica e la relativa responsabilità.

Prima della sottoscrizione della Convenzione dovrà essere prodotta copia della polizza assicurativa con specifica estensione alle attività previste dal progetto DesTEENazione "Desideri in Azione".

Art. 16 – Rendicontazione, monitoraggio e controlli

Il partner assicura la produzione tempestiva di tutta la documentazione necessaria al Comune per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, la presentazione delle Domande di Rimborso e l'occorrente supporto all'alimentazione del SI Multifondo.

Le spese dirette devono essere pertinenti, effettivamente sostenute, tracciabili, contabilizzate, documentate e comprese nel periodo di ammissibilità. I costi indiretti, ove l'utilizzo ne sia autorizzato, saranno invece riconosciuti esclusivamente secondo il tasso forfettario del 7%, senza rendicontazione analitica delle singole spese sottostanti. Si ribadisce che potranno essere utilizzati nell'ambito del progetto i soli costi indiretti relativi ai fondi FSE+, con esclusione dei costi indiretti relativi al fondo FESR, già impiegati per la ristrutturazione dei locali.

Il partner collabora alla raccolta dei dati relativi agli indicatori, alla scheda anagrafica dei destinatari, alla cartella destinatario e agli ulteriori strumenti previsti dalle Linee guida di monitoraggio, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Il Comune può effettuare verifiche documentali e in loco e richiedere ogni informazione utile. Le irregolarità possono determinare riduzione o revoca del contributo e recupero delle somme, secondo il principio di proporzionalità e la Convenzione.

Art. 17 – Obblighi specifici del partner

- Garantire l'apertura e il funzionamento dello Spazio secondo il progetto esecutivo e in coerenza con le indicazioni nazionali;
- assicurare la costituzione e il funzionamento del Comitato di consultazione dei beneficiari e del Comitato di gestione paritetico, con effettivo protagonismo dei ragazzi e delle ragazze;
- rispettare le Linee guida di identità visiva e gli obblighi di informazione e pubblicità dei fondi europei;
- garantire gratuità delle attività per i destinatari;
- assicurare tracciabilità dei flussi finanziari, conto dedicato e utilizzo del CIG negli strumenti di pagamento, secondo le indicazioni ANAC;
- assicurare la disponibilità della documentazione ai fini dei controlli dell'Amministrazione, dell'AdG e degli altri organi competenti;
- con riferimento alla linea 6, assicurare la funzione di soggetto promotore giuridicamente legittimato per tutta la durata del progetto, nonché dei presupposti autorizzativi dei soggetti ospitanti e delle norme a tutela dei beneficiari.

Art. 18 – Protezione dei dati personali

I dati trattati nell'ambito della procedura di selezione sono gestiti dal Comune di Napoli quale Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al Codice privacy.

Il ruolo del partner rispetto ai trattamenti connessi alla realizzazione del progetto sarà definito nella Convenzione e negli atti privacy collegati, sulla base dell'effettiva ripartizione di finalità e mezzi del trattamento, mediante eventuale nomina a responsabile ex art. 28 GDPR o accordo di contitolarità ex art. 26 GDPR, ove ne ricorrano i presupposti.

Particolare attenzione dovrà essere assicurata al trattamento dei dati dei minorenni e delle categorie particolari di dati personali.

Art. 19 – Comunicazioni e pubblicità

Gli atti della procedura sono pubblicati nel rispetto del D.Lgs. 33/2013, del CTS, del D.M. 72/2021 e delle indicazioni ANAC applicabili agli istituti di amministrazione condivisa.

Art. 20 – Responsabile del procedimento, tracciabilità e CIG

Il responsabile del Procedimento è il Dott. Gianluca Pisano, Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza e Sostegno alla Genitorialità, contattabile ai seguenti recapiti:

desteenazione@pec.comune.napoli.it;

desteenazione@comune.napoli.it;

Oppure a mezzo telefonico ai numeri: 081/7959218.

Il CIG è acquisito ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e delle indicazioni ANAC. Tale acquisizione non muta la natura della procedura, che resta disciplinata dall'art. 55 CTS e non dal Codice dei contratti pubblici.

Devono essere riportati, ove richiesto, i CUP distinti per la quota FSE+ e per la quota FESR.

Art. 21 – Giurisdizione e ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nei termini di legge. Le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione della Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 sono regolate dalla disciplina sulla giurisdizione applicabile agli accordi amministrativi.

Art. 22 – Norme finali

L'Amministrazione si riserva, con provvedimento motivato, di sospendere, modificare o revocare la procedura per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, variazioni del finanziamento o prescrizioni dell'Autorità di Gestione, senza che i partecipanti possano vantare pretese risarcitorie o indennitarie, fatti salvi gli effetti di legge.

Per quanto non espressamente previsto si applicano il D.Lgs. 117/2017, la L. 241/1990, il D.M. 72/2021, la normativa europea e nazionale relativa al PN Inclusione 2021-2027, la Convenzione di sovvenzione e la manualistica vigente.

Allegati:

- *A – Progetto "DesTEENazione - Desideri in Azione" presentato dall'ambito N01-N10;*
- *B – Domanda di partecipazione;*
- *C – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di partecipazione;*
- *D – Schema della proposta progettuale;*
- *E – Schema del Piano economico-finanziario di dettaglio;*
- *F – Informativa privacy;*
- *G – Patto di integrità;*
- *H – Schema di Convenzione;*
- *I – Planimetria degli spazi assegnati presso il plesso Mianella/Van Gogh;*
- *L – Documenti metodologici, di gestione e rendicontazione.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Dott. Gianluca PISANO